

**DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

**AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'**  
*Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere  
ai sensi della DGR n.500 del 2017*

**CUP: F85D17000010002**

**€ 500.000,00**

## INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	3
2. FINALITA' E OGGETTO .....	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	6
5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI .....	6
6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI .....	7
7. SPESE AMMISSIBILI .....	7
8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE .....	8
9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	11
10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO .....	11
11. CUMULABILITA' .....	13
12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	13
13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO .....	14
14. CONTROLLI .....	14
15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	15
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	16
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....	16
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	17
19. TUTELA DELLA PRIVACY .....	17
20. DISPOSIZIONI FINALI .....	17
21. ALLEGATI .....	18

## 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, - ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 - ed in particolare l'art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare "politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne";

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

Linee Guida nazionali indirizzate alle istituzioni scolastiche per l'attuazione del comma 16 art.1 L.10713 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Legge del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 "Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio";

Legge Regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche;

Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 "Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale" e, in particolare, l'articolo 1 comma 1;

Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” successive modifiche;

Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2012, n. 518 “Disciplina dei rapporti tra l’Amministrazione Regionale e l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio Sviluppo Lazio istituita dall’art. 24 della l.r. 6 del 7 giugno 1999 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)” e delle controllate FI.LA.S., BIC Lazio , Unionfidi Lazio ”.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017 n. 500 con oggetto: programmazione delle risorse stanziare per l’anno 2017 per un importo pari ad € 500.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante: "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo-donna".

Determinazione dirigenziale n. G14308 del 23 ottobre 2017 recante : “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio per l’attuazione delle misure previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 3 agosto 2017 , n.500 per un importo pari ad € 500.000,00 e per la prosecuzione dell’attuazione delle attività previste dalla Deliberazione di Giunta regionale 18 novembre 2014 n. 806, novellata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n. 591”.

Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2017 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio S.p. A, registrata in data 9 novembre 2017 con il n. 20773 del Registro Cronologico;

## 2. FINALITA' E OGGETTO

Con questa seconda edizione dell’avviso “generiamo parità” la Regione Lazio intende diffondere la cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e al superamento degli stereotipi presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne.

Con questa azione la regione intende ribadire l’importanza di promuovere la cultura del rispetto nelle scuole come elemento decisivo per prevenire e contrastare alla radice la violenza contro le donne. Per superare stereotipi e pregiudizi di genere serve infatti un cambio culturale che deve partire dalle giovani generazioni.

In secondo luogo la finalità dell’Avviso è di costruire interventi di riflessione e contrasto alla violenza nelle relazioni affettive, con particolare riferimento agli uomini autori di violenza nelle relazioni interpersonali. La sperimentazione condotta con la precedente edizione, infatti, ha fatto emergere il bisogno di concentrare l’attenzione non solo sulle vittime ma anche sugli autori di violenza. Per tale motivo nella seconda edizione si rinnova quest’azione rivolta agli uomini che deve divenire uno degli strumenti in campo per sradicare la violenza contro le donne.

Fra gli strumenti messi in campo a livello nazionale è significativo osservare che nel solo anno 2016 ben 15.800 donne si sono rivolte al Servizio fornito dal **Numero verde 1522** istituito dal Dipartimento Pari Opportunità, dato in netta crescita rispetto al 2015, e di queste 5062 lo hanno fatto per chiedere

aiuto in quanto vittime di violenza. Il Lazio si trova al secondo posto dopo la Lombardia con il 12,78% delle chiamate sul totale nazionale.

D'altra parte un recentissimo progetto coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha svolto una accurata indagine presso gli ospedali italiani, rilevando che le donne che accedono al Pronto Soccorso a seguito di gravi abusi, si concentrano nella fascia di età fra i 15 e i 49 anni, per un terzo dei casi sono vittime del partner, e in due terzi dei casi manifestano sintomi da stress post traumatico a tre mesi dalla violenza, Lo stesso progetto lancia l'allarme ancor più grave a proposito delle bambine fino a 14 anni che accedono al Pronto Soccorso per violenza, rilevando che nel 17,9% dei casi l'evento si riferisce ad una aggressione sessuale.

La Regione Lazio, nel rispetto della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e dei principi costituzionali, riconosce che ogni forma e grado di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali ed ostacola il raggiungimento della parità tra i sessi.

Per questo, sin dal 2014, la Regione Lazio si è dotata di una legge regionale (L.R. 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna") che istituisce un fondo dedicato con un finanziamento di 1 Milione di € all'anno per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per la promozione di una cultura nel rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

Il presente **Avviso Pubblico** ha l'obiettivo di finanziare **progetti volti ad informare e sensibilizzare** i destinatari degli interventi rispetto al tema della violenza di genere, con le seguenti finalità:

- a) salvaguardare la libertà, la dignità e l'integrità di ogni donna;
- b) promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere;
- c) promuovere le relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere;
- d) contrastare la cultura basata su relazioni di prevaricazione che supporta e legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale;
- e) favorire, attraverso interventi, anche sperimentali, la realizzazione di programmi rivolti al recupero di uomini maltrattanti.

### 3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dalla Regione Lazio per il presente avviso sono pari a **€ 500.000,00** (cinquecentomila euro) destinate alle misure di cui al successivo par. 5 secondo la seguente ripartizione:

- **Misura 1:** "Promozione della cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra i sessi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne" : **€ 360.000,00 al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge;**
- **Misura 2:** "Promozione di progetti rivolti agli uomini" con particolare riferimento agli uomini autori di violenza nelle relazioni affettive: **€ 140.000,00 al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge.**

#### 4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si riportano di seguito i soggetti destinatari per ciascuna delle Misure previste dal presente Avviso Pubblico.

##### Misura 1:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa nella Regione Lazio;
  - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
  - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
  - iscritte ai rispettivi registri regionali (Artes) al momento della presentazione della domanda.
- le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado con sede nella Regione Lazio.

##### Misura 2:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
  - sede operativa nella Regione Lazio;
  - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
  - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
  - iscritte ai rispettivi registri regionali (Artes) al momento della presentazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente in forma singola, non è prevista la partecipazione in forma associata (ATS).

#### 5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI

Si riporta di seguito la specifica dei progetti attivabili nell'ambito delle 2 Misure previste:

**Misura 1:** “Promozione della cultura del rispetto per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne”.

Nell'ambito di questa misura sono ammissibili progetti rivolti **agli studenti e alle studentesse** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

Nel caso di progetti presentati da associazioni, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento di almeno una Istituzione Scolastica; i progetti potranno essere rivolti anche alle famiglie degli studenti.

Le associazioni/organizzazioni devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli istituti scolastici indicati nel progetto (all.3).

**Misura 2:** “Promozione di progetti rivolti agli uomini”.

Sono attivabili progetti rivolti a:

a) **uomini che si sono resi responsabili di violenza e/o che si sentono in difficoltà nel gestire le proprie relazioni affettive.** In questo caso i progetti devono contemplare percorsi, anche innovativi, di presa di consapevolezza del comportamento violento e/o di superamento delle difficoltà nel gestire le relazioni affettive da parte degli uomini maltrattanti, finalizzati ad offrire loro strumenti di cambiamento per costruire relazioni interpersonali liberi da comportamenti violenti e di sopraffazione;

b) **uomini ai quali trasmettere messaggi chiari sul rispetto di genere.**

Nell’ambito di questa sotto misura sono ammissibili progetti aventi ad oggetto campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne, al fine di promuovere un cambiamento culturale negli uomini . Tali progetti devono coinvolgere anche organismi/realità che operano in contesti di promozione sportiva, ricreativa, formativa, artistico /culturale ecc.

I soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli organismi coinvolti indicati nel progetto (all.4).

La campagna di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne potrà prevedere la produzione di video, corti, siti, spot, app per smartphone, ecc

E’ possibile, per il medesimo soggetto proponente presentare un solo progetto per ciascuna delle due misure; la presentazione di più progetti sulla stessa misura, da parte del medesimo soggetto comporterà l’inammissibilità di tutte le domande presentate, dallo stesso, su quella misura.

I progetti dovranno svolgersi all’interno del territorio regionale.

E’ vietata la delega delle attività previste dai progetti.

## **6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

L’importo del contributo a copertura del 100% delle spese ammesse e sostenute è pari ad **un massimo di 20.000,00 euro a progetto** al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge.

I progetti dovranno essere attuati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell’atto di accettazione del contributo.

## **7. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell’atto di accettazione del contributo, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;

- b) spese per retribuzione di personale, anche dipendente<sup>1</sup>, impiegato nella realizzazione del progetto<sup>2</sup>;
- c) spese direttamente referibili al progetto (es. materiali per pubblicità e promozione, riproduzione di materiale didattico, materiali di consumo, affitto/noleggio attrezzature, spese per l'affitto di locali/spazi strettamente necessari all'attuazione del progetto);
- d) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta, come previsto al successivo Par.10.

**Sono escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese di affitto dei locali destinati a sede delle associazioni/organizzazioni e le spese sostenute in conto investimenti.**

I costi devono essere regolarmente documentati da fatture o altri titoli equipollenti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni al soggetto proponente, e devono risultare indispensabili e specificamente destinati alla realizzazione del progetto.

Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate da soci e/o amministratori dei soggetti proponenti, nonché da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi.

Non sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di beni di proprietà del soggetto proponente e/o dei soci e/o degli amministratori e/o di altre associazioni aderenti eventualmente apportati per la realizzazione del progetto stesso.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi .

## **8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Le domande presentate a valere sul presente Avviso saranno valutate secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

### **8.1 Valutazione formale**

L'istruttoria per l'ammissibilità formale, effettuata da BIC Lazio entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, è diretta a verificare il possesso dei seguenti requisiti, **pena l'inammissibilità**:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica

---

<sup>1</sup> I costi relativi al personale dipendente andranno imputati pro quota al progetto e documentati con time sheet in fase di rendicontazione.

<sup>2</sup> L'ammissibilità delle spese per retribuzione del personale con contratto di lavoro dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è da intendersi riferita anche al caso in cui il dipendente sia anche socio. Si intendono inoltre ammissibili le spese relative a prestazioni di lavoro occasionale, come tali non soggette a fatturazione, dei soci dell'Associazione/Organizzazione di volontariato.

- modulistica;
- sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali beneficiari indicati al precedente par.4;
  - tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
  - presenza e completezza dei documenti richiesti dal presente Avviso al par. 12;
  - rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

BIC Lazio si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria formale applicando quanto previsto in materia di soccorso istruttorio dalla normativa vigente.

Per le domande ritenute non ammissibili per vizi di forma BIC Lazio procederà secondo quanto disposto dalla L.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi.

Gli esiti della Valutazione formale saranno trasferiti alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente, saranno pubblicati sui siti internet istituzionali [http://www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it). Con i seguenti allegati:

- elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione;
- elenco delle domande ammesse alla Valutazione di merito di cui al successivo par.8.2.

## **8.2 Valutazione di merito**

I progetti risultati ammissibili all'esito della Valutazione formale saranno sottoposti alla valutazione di merito di una Commissione di Valutazione Regionale, sulla base dei criteri di valutazione riportati nella tabella seguente, con attribuzione del relativo punteggio secondo i parametri massimi indicati.

La Commissione di Valutazione Regionale, nominata dalla Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, sarà composta da tre membri di cui il Presidente e un componente sono individuati dalla Regione Lazio, l'altro componente ed un addetto con funzioni di segreteria designati da Bic Lazio.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti MAX
<b>1. Esperienza pluriennale coerente con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 *</b>	<b>10</b>
<i>1.a) almeno 2 anni</i>	2
<i>1.b) da 3 a 5 anni</i>	6
<i>1.c) &gt; di 5 anni</i>	10
<b>2. Qualità della proposta progettuale</b>	<b>40</b>
<i>2.a) presentazione, pianificazione delle attività, rilevanza dell'intervento, capacità di produrre i risultati attesi, coerenza tra attività, metodologia,</i>	18

<i>obiettivi e risultati</i>	
<i>2.b) numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatarioe finali coerenti con le finalità dell'Avviso</i>	10
<i>2.c) innovatività del progetto</i>	7
<i>2.d) replicabilità del progetto</i>	5
<b>3. Competenza ed esperienza delle risorse umane interne del soggetto proponente coinvolte nel progetto</b>	<b>10</b>
<i>3.a) competenza delle risorse umane interne dedicate al progetto: titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi e/o progetti relativi alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
<i>3.b) esperienza lavorativa relativa al contesto di riferimento e alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
<b>4. Competenza ed esperienza delle figure professionali e/o dei testimoni privilegiati coinvolti nel progetto</b>	<b>10</b>
<i>4.a) competenza delle risorse esterne alla struttura: titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi e/o progetti relativi alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
<i>4.b) esperienza professionale delle risorse esterne alla struttura (relativa al contesto di riferimento e alla tematica oggetto dell'avviso )</i>	5
<b>5. Pertinenza e congruità delle spese presentate rispetto alle attività previste</b>	<b>20</b>
<i>5. a) Pertinenza dei costi previsti con i risultati attesi</i>	10
<i>5.b) Congruità dei costi previsti rispetto alle iniziative da realizzare e il numero dei destinatari/destinatarioe finali</i>	10
<b>6. Qualità della proposta di monitoraggio dell'intero progetto per il controllo sistematico delle fasi di realizzazione dello stesso</b>	<b>5</b>
<b>7. Qualità della proposta di valutazione/verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

\*solo per il criterio 1. i punteggi sono alternativi e non si cumulano.

La soglia minima di ammissione è pari a 60 punti (= o > di 60).

All'esito della valutazione di merito e sulla base del punteggio assegnato la Commissione di Valutazione procederà alla formalizzazione di **tre graduatorie per ciascuna delle due misure previste**, ovvero:

- ammessi e finanziabili con relativa quota di contributo;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;
- non ammessi per punteggio inferiore a 60 punti.

Le agevolazioni saranno concesse fino a concorrenza della dotazione prevista dal presente Avviso Pubblico, secondo l'ordine in graduatoria delle domande pervenute e ritenute ammissibili.

L'ammissione dei progetti a contributo non implica la totale accettazione delle spese richieste dal proponente che verranno assoggettate a verifica puntuale di ammissibilità in sede di rendicontazione sulla base delle definizioni di ammissibilità enunciate nell'art 7.

Nel caso di pari merito in coda alla graduatoria degli ammessi e finanziabili, il contributo sarà assegnato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ripartendo la somma disponibile in proporzione all'importo del progetto presentato.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di riconsiderare eventuali ulteriori ammissioni a contributo, da attivare in caso di recupero di risorse per economie, rinunce, interruzioni o revoche, mediante scorrimento delle graduatorie.

La Commissione di Valutazione trasmetterà le graduatorie finali alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente, saranno pubblicati sui siti internet istituzionali [http://www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it).

#### **9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Per i progetti ammessi e finanziati BIC Lazio procederà ad inviare la comunicazione di ammissione al contributo.

La sottoscrizione **dell'atto unilaterale di accettazione del contributo**, atto formale che disciplina gli obblighi del beneficiario e le modalità di erogazione del contributo, dovrà avvenire entro e non oltre 30 gg dalla suddetta comunicazione di ammissione.

Decorso tali termini i soggetti beneficiari saranno considerati rinunciatari e BIC Lazio ne darà comunicazione alla Direzione competente per le conseguenti determinazioni.

Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione **entro i termini previsti dal presente Avviso** dell'atto di accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari e/o della revoca del contributo concesso, la Regione Lazio si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate.

#### **10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo sarà erogato seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal beneficiario:

- A) Erogazione in un'unica soluzione**, a fronte dell'invio a BIC Lazio, entro e non oltre **45 giorni** dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
  - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;

- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.

**B) 1. Erogazione a titolo di anticipazione** di un importo **pari al 70% del contributo concesso**, dietro presentazione di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito da BIC Lazio, a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipo e per il tempo necessario all'attuazione e alla chiusura del progetto, rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS. **Sono esonerate dall'obbligo di presentazione della polizza fideiussoria le istituzioni scolastiche pubbliche.** L'escussione della polizza deve essere espressamente prevista a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia deve essere operante comunque fino allo svincolo del saldo, da parte della Regione a seguito di approvazione del rendiconto finale.

**2. Erogazione a saldo** della quota residua dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio, entro e non oltre **45 giorni** dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:

- domanda di saldo;
- relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità e sui risultati conseguiti;
- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.

Il rendiconto finale delle spese totali ammesse e effettivamente sostenute dovrà essere trasmesso entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività progettuali **secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.**

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati, nel periodo temporale di svolgimento del progetto, dai soggetti beneficiari in relazione alle spese ammesse nell'ambito del progetto.

Ai sensi della normativa vigente in materia i pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

#### **Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.**

Le spese rendicontate che non corrispondono alla definizione di spesa effettivamente sostenuta non saranno riconosciute.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca** del contributo, l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **"Avviso "Generiamo parità" DD n. .... del 2017. CUP: F85D17000010002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale"**.

L'erogazione delle agevolazioni avverrà previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Si procederà altresì alla verifica con Equitalia in merito alla riscossione di imposte iscritte al ruolo ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73 e della Legge 98/2013.

BIC Lazio procederà alle erogazioni del saldo di cui al par. 10 punti A e B2, previa ricezione dell'autorizzazione della Regione Lazio al pagamento, sulla base delle risultanze dell'attività di verifica di sua competenza.

## 11. CUMULABILITA'

Il contributo concesso al progetto presentato a valere sul presente Avviso Pubblico non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi e/o erogati da normative regionali, nazionali e comunitarie per lo stesso progetto e/o i medesimi costi ammissibili.

## 12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta **a pena di inammissibilità** utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it). La domanda e gli allegati, con allegata la fotocopia, debitamente sottoscritta, del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente, dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo [generiamoparita@pec.biclazio.it](mailto:generiamoparita@pec.biclazio.it).

La PEC utilizzata deve essere del soggetto proponente o del rappresentante legale dello stesso.

**Le domande dovranno pervenire, all'indirizzo PEC sopra indicato, entro e non oltre le 17.00 del 15 gennaio 2018.**

Nel caso il giorno di scadenza coincida con una domenica o un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita).

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: **Avviso Pubblico "GENERIAMO PARITA' Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.500 del 2017" CUP: F85D17000010002 - denominazione proponente.**

L'orario di ricevimento della PEC è quello indicato nella comunicazione di "consegna". Pertanto, non sarà presa in considerazione come attestazione dell'orario di presentazione della domanda la comunicazione di "invio".

Le domande presentate secondo altre modalità non saranno prese in considerazione.

**I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF, anche compresso (formato ZIP), e dovranno essere numerati progressivamente e nominati nel seguente modo:**

1. *denominazione*soggettoproponente\_ **Domanda di contributo autocertificazioni** (all.1) o **Domanda di contributo autocertificazioni\_Istituzione Scolastica** (all.1 BIS);
2. *denominazione*soggettoproponente\_ **Formulario di progetto** (all.2);
3. *denominazione*soggettoproponente\_ **Dichiarazione di adesione al progetto\_ Istituti scolastici**\_denominazione(all.3);
4. *denominazione*soggettoproponente\_ **Dichiarazione di adesione al progetto\_ altri organismi**\_denominazione(all.4);

5. *denominazione soggetto proponente* **Autocertificazione Antimafia** (per le istituzioni scolastiche solo in caso di scuole paritarie)(all.5)
6. *denominazione soggetto proponente* **Atto costitutivo e Statuto** (da cui si evincano le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014);
7. *denominazione soggetto proponente* **CV associazione/organizzazione/istituto scolastico**;
8. *denominazione soggetto proponente* **CV soci fondatori/operatori/volontari.zip** (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.)coinvolti nel progetto;
9. *denominazione soggetto proponente* **CV professionisti esterni/testimoni privilegiati.zip** (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.);
10. copia, debitamente sottoscritta, del **documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante** del soggetto proponente.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di mancato recapito dei documenti.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena la non ammissibilità di tutti i progetti presentati, un solo progetto per ogni misura.

**Per ciascun progetto presentato sarà ammesso un unico invio ed in caso di invii plurimi, sarà preso in considerazione solo ed esclusivamente l'ultimo pervenuto, entro i termini previsti dall'avviso**

### **13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO**

Il termine previsto per la realizzazione del progetto è di **12 mesi** a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo.

Eventuali variazioni al progetto dovranno essere richieste a BIC Lazio, che ne curerà la pre-istruttoria per la successiva autorizzazione regionale, entro i primi 45 gg dall'avvio delle attività.

Possono essere autorizzate variazioni, relative alla sostituzione del personale indicato in fase di presentazione della domanda, solo in caso d'impossibilità documentata riguardante:

- Astensione per maternità
- Gravi motivi di salute che comportano un periodo di astensione non compatibile con il ruolo previsto nel progetto;
- Pensionamento, dimissioni o licenziamento
- Trasferimento in altra struttura e/o sede, per il solo personale con contratto dipendente
- Trasferimento stabile all'estero per documentate ragioni di lavoro e/o di famiglia.

Il personale rientrante in una delle suddette fattispecie può essere sostituito con personale con competenze equivalenti comprovate da curriculum.

Possono essere autorizzate variazioni del piano economico approvato, esclusivamente se non sostanziali ovvero che non impattino sull'efficacia delle singole azioni e del progetto nel suo complesso, che non superino il 10% del valore della macrovoce di spesa di maggiore importo tra quelle interessate dallo spostamento, come previsto dalla Determina dirigenziale del 2.11.2017 n. G14863.

Non sono ammesse in corso d'opera variazioni dei soggetti coinvolti.

Non sono ammesse proroghe.

### **14. CONTROLLI**

BIC Lazio e la Regione Lazio effettueranno le seguenti verifiche:

- BIC Lazio condurrà le verifiche amministrative su base documentale volte ad accertare la conformità e la regolarità amministrativo-contabile della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento delle spese ammesse e del contributo concesso come previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- La Regione Lazio condurrà le verifiche in loco sulla regolarità delle attività, mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative coerentemente con il progetto presentato.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca**, "l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento".

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza di BIC Lazio e/o della Regione Lazio.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In materia di gestione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

## 15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti ammessi al contributo saranno tenuti a rispettare obblighi e adempimenti, così come definiti dall'allegato "schema di atto di accettazione del contributo - tipo", quali in particolare:

- realizzare il progetto nei tempi e nei modi stabiliti;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e trasmetterlo a BIC Lazio **entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività**, unitamente alla relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
- timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **"GENERIAMO PARITA' Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.500 del 2017. CUP F85D17000010002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale ai sensi della DD del ..... 2017 n....."**;
- rendere disponibile, a semplice richiesta della Regione Lazio e/o di BIC Lazio, tutta la documentazione relativa all'intervento in originale;
- rendersi disponibili, assicurando la massima collaborazione e agevolandone lo svolgimento, ai controlli e visite ispettive in loco da parte della Regione Lazio;
- assicurare adeguata visibilità dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- nel caso di soggetti privati, essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;

- adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche;
- tenere e rendere disponibile un fascicolo di progetto su supporto cartaceo e/o informatico contenente la documentazione tecnica e amministrativo-contabile da conservare per i tre anni successivi alla chiusura del progetto, unitamente ai documenti giustificativi in originale delle spese sostenute.

## 16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni saranno revocate, previa diffida ad adempiere, dalla Direzione Regionale competente con apposita Determina Dirigenziale in caso di mancato adempimento delle obbligazioni previste dal precedente par. 15. BIC Lazio provvederà alla formale comunicazione della revoca.

La revoca delle agevolazioni è prevista inoltre nei seguenti casi:

- a) gravi violazioni della normativa disciplinante l'attività esercitata, della normativa fiscale e contributiva;
- b) presentazione di documentazione, dichiarazioni e comunicazioni non veritiere e/o irregolari;
- c) perdita da parte del Beneficiario dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico;
- d) difformità del progetto realizzato dal Beneficiario da quello ammesso alle agevolazioni;
- e) mancanza, da parte del Beneficiario, delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- f) cessione e/o alienazione e/o locazione e/o concessione in comodato del progetto al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
- g) mancata conclusione del progetto entro 12 mesi o mancata presentazione della rendicontazione finale entro 45 giorni dalla conclusione del progetto;
- h) interruzione del progetto, anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- i) mancata esibizione della documentazione richiesta entro i termini previsti;
- j) violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k) riscontri, tramite i controlli, dell'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, non espressamente previsti dal presente avviso, con particolare riguardo a gravi irregolarità e fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio e BIC Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Nel caso di irregolarità riguardanti la rendicontazione delle spese ammesse e del contributo concesso, la Regione Lazio procederà con apposita Determina Dirigenziale ad una revoca parziale del contributo, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## 17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, sui siti istituzionali di BIC Lazio [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) e della Regione Lazio al seguente indirizzo [www.regione.lazio.it/rl\\_pari\\_opportunita](http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita).

Qualsiasi informazione e richiesta di chiarimenti sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, esclusivamente via mail all'indirizzo: [info.generiamoparita@biclazio.it](mailto:info.generiamoparita@biclazio.it) entro e non oltre **dieci giorni** prima della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte ai quesiti verranno date esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) sotto forma di FAQ .

#### **18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

La struttura amministrativa competente del presente Avviso Pubblico è l'Area Politiche di Genere della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 s.m.i.. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Funzionario Dott.ssa M.A. Lopes: indirizzo mail [mlopes@regione.lazio.it](mailto:mlopes@regione.lazio.it), recapito telefonico 06/51685662.

#### **19. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati da Lei conferiti sono effettuati per le finalità di :

- raccolta dati e valutazione della domanda di finanziamento;
- pubblicazione delle graduatorie;
- adempimento degli obblighi derivanti dell'atto di finanziamento in caso di esito positivo della domanda;
- eventuale erogazione del contributo e verifiche;
- aggiornamento dei siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.biclazio.it](http://www.biclazio.it) nelle sezioni dedicate.

La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità sopra indicate.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei. Responsabile del trattamento, per il BIC Lazio, è il Direttore Generale Ing. Laura Tassinari.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

#### **20. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.

## 21. ALLEGATI

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- Domanda di contributo e autocertificazioni (all.1);
- Domanda di contributo e autocertificazioni\_Istituzioni Scolastiche (all.1 BIS);
- Formulario di progetto (all.2);
- Dichiarazione di adesione al progetto\_ Istituti scolastici (all.3);
- Dichiarazione di adesione al progetto\_ Altri Organismi (all.4);
- Autocertificazione Antimafia (all.5)(nel caso degli istituti scolastici solo per gli istituti paritari);
- Schema tipo - Atto di accettazione del contributo (all.6).